

SI SBLOCCA L'ITER PARLAMENTARE PER LA QUALIFICA DEGLI OPERATORI DEL RESTAURO

L'Associazione "La Ragione del Restauro" è lieta di comunicare che la Commissione Cultura del Senato (VII^a Commissione permanente Istruzione e Beni culturali) ha finalmente concluso l'esame congiunto in sede referente dei disegni di legge [Nn. 2997 \(Governo\) e 2794 \(Marcucci e altri\)](#) concernenti il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali, [conferendo mandato](#) ai relatori Asciutti e Marcucci a riferire favorevolmente in Aula sul testo unificato da loro predisposto, come modificato nella seduta di ieri ([13 novembre 2012](#)), in cui sono stati approvati all'unanimità quasi tutti gli emendamenti presentati dai Relatori.

Si spera pertanto che nell'arco di un paio di settimane il Senato possa licenziare definitivamente il provvedimento così come è stato approvato in Commissione, per poi passare alla Camera, che ci auguriamo riesca ad approvarlo entro la fine della Legislatura.

Il provvedimento può finalmente diventare legge, ma si tratta di una lotta contro il tempo, per cui l'ARR sarà ancor più vigile e non esiterà a denunciare pubblicamente ogni forma di ostruzionismo da qualunque parte esso provenga.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i tanti colleghi che durante il nostro convegno hanno testimoniato vicinanza all'Associazione sottolineando anche con la loro presenza l'urgenza di una rapida approvazione del disegno di legge.

Il confronto è stato puntuale ed esaustivo con grande partecipazione emotiva sia da parte dei colleghi sia dei relatori, testimoniando una volta in più l'importanza di un rapporto diretto e senza filtri tra operatori, istituzioni e forze politiche.

Un ringraziamento particolare va a tutti i relatori che hanno partecipato al convegno:

Il sottosegretario Cecchi, che ha riconosciuto come il nuovo testo sia assolutamente idoneo a garantire tanto la professionalità acquisita dagli operatori del settore nel corso degli anni, quanto le esigenze di tutela del patrimonio culturale, e che rispetto alla disciplina legislativa vigente rappresenta un enorme passo in avanti. Lo stesso si augura pertanto che la riforma possa essere approvata prima della scadenza della legislatura.

La senatrice Vittoria Franco e Rita Borioni (vice responsabile cultura del PD) che si sono impegnate a sollecitare una più rapida conclusione dell'iter parlamentare.

Il prof Gaeta, che con chiarezza ha fatto il punto della situazione sulla formazione, corsi universitari e accademici.

Serena Morello, coordinatrice nazionale Cgil restauro e archeologia, che ha portato la voce dell'organizzazione sindacale.

L'avvocato Celli - che ha fornito un contributo determinante nella stesura del disegno di legge di riforma - ha osservato che in mancanza di una modifica dell'articolo 182, cui occorrerà poi dare immediata attuazione, si pone un problema di legalità, perché la legge, da un lato, riconosce agli operatori del settore il diritto di acquisire le qualifiche professionali, dall'altro, impedisce il giusto riconoscimento dei titoli conseguiti e dell'esperienza maturata nel corso degli ultimi undici anni, il che è assolutamente inaccettabile.

Per vedere l'intero convegno cliccare [qui](#).

Il presidente

Andrea Cipriani